

VITA ASSOCIATIVA CNAI

Congresso ICN 2017

Nurses at the forefront transforming care

Barcellona (Spagna) 27 maggio - 1 giugno 2017

Spunti di riflessione per giovani menti infermieristiche

C'è qualcosa che io non so che dovrei sapere. Io non so cosa c'è che non so e che, tuttavia, dovrei sapere, e sento di apparire stupido se sembra che io non lo sappia né sappia cos'è che non so.

Tutto questo è esasperante dato che non so cosa devo fingere di sapere.

Ho l'impressione che voi sappiate quello che io dovrei sapere, ma voi non potete dirmi cos'è perché non sapete che io non so cos'è che non so.
(R.D. Laing, Knots)

L'assistenza infermieristica odierna si basa sulle prove di efficacia, sulla ricerca i cui risultati vengono applicati nel processo di assistenza destinato alla persona assistita, su di una pratica ed una formazione che viene realizzata utilizzando le più valide evidenze scientifiche esistenti.

Lo sviluppo della professione infermieristica è evidentemente correlato al progredire della ricerca.



L'esperienza vissuta nella splendida città di Barcellona, immersa fra arte, cultura, vita e aree verdi, è stata una preziosa occasione per riflettere sullo sviluppo della ricerca infermieristica ed i suoi risultati ed il confronto con colleghi infermieri provenienti da diverse realtà mondiali. Il primo giorno di convegno abbiamo avuto la possibilità di assistere alla cerimonia di apertura dei lavori del congresso, tenutasi presso il "Palau Sant Jordi", dove ha avuto luogo la meravigliosa parata delle associazioni appartenenti all'*International Council of Nurses* e la consegna dei premi "Health and Human Right Award", "KimMo-Im Award" e il "Partners in Development Award".

La sfilata delle associazioni infermieristiche, ci rimanda alla metafora impiegata dalla presente Judith Shamian, ex presidente dell'ICN sulle "bolle"; secondo questa metafora, lo sviluppo della professione infermieristica risiede in quattro bolle. La prima riguarda quella propria dell'assistenza infermieristica, la seconda riguarda la sanità, la terza si estende alla nazione e la quarta a livello globale. Secondo la Shamian, la professione infermieristica si è fortemente concentrata negli ultimi anni sullo sviluppo della prima bolla (basti pensare allo sviluppo della ricerca infermieristica, alla formazione...). Se si desidera ottenere uno sviluppo maggiormente significativo e il riconoscimento professionale ADEGUATO, questo non è più sufficiente. Occorre una leadership maggiore, una presenza più massiccia in politica (a cominciare a livello locale). Un altro aspetto sottolineato dalla metafora descritta, riguarda l'importanza di introdurre percorsi formativi universitari (a partire dalla formazione di base) incentrati sulle strategie politiche ma anche master e percorsi formativi post-base destinati allo sviluppo di strategie di leadership/politica sanitaria.



Quanto emerge dai contenuti proposti ci riguarda da vicino: come studenti di laurea magistrale e come infermieri, riteniamo di primaria importanza la necessità di confrontarci con realtà appartenenti a contesti professionali diversi da quello italiano soprattutto per ciò che riguarda la formazione post-base che noi stessi stiamo percorrendo. Questo aspetto è sottolineato anche dalle presentazioni riguardanti l'area della formazione che sottolineano l'importanza di valutare il grado di motivazione, soddisfazione e impatto professionale della formazione infermieristica post-base: ne emerge un livello di motivazione elevato e un ampliamento del livello di impatto professionale (maggiori capacità di effettuare ricerca, aumento delle proprie conoscenze) mentre rimane basso il livello di soddisfazione dei professionisti per via di un inappropriato riconoscimento del titolo sia in termini professionali che economici (dato sconcertante che rappresenta tuttavia, a nostro avviso, il trampolino di lancio per la messa in atto di strategie per migliorare la condizione odierna dei professionisti infermieri).

'Nurses at the forefront transforming care' era titolata la principale sessione del giorno 28 maggio presentata da Mary Wakefield.

Proprio grazie agli infermieri in prima linea nella trasformazione dell'assistenza è possibile favorire l'incremento di pratiche assistenziali basate sulle migliori prove di efficacia esistenti e l'avanzamento di politiche sanitarie informate e sostenibili. Questo rappresenta il core del messaggio che il congresso ha voluto trasmettere e che viene percepito primario da chi scrive: la professione infermieristica rappresenta oggi una risorsa troppo preponderante e preziosa per poter essere messa da parte e ignorata.

Il primo giorno di Congresso, la plenary session è stata dedicata inoltre alla presentazione di modelli innovativi di cure primarie, un argomento molto attuale per la realtà italiana che solo ora inizia veramente a mettersi in gioco in questo campo. Ricordiamo come particolarmente significativa la presentazione del Buurtzorg Neighbourhood Nursing dei Paesi Bassi, che utilizza con efficacia l'Onion Model, un modello di organizzazione stratificato costruito attorno alla persona con l'obiettivo di promuoverne l'indipendenza.

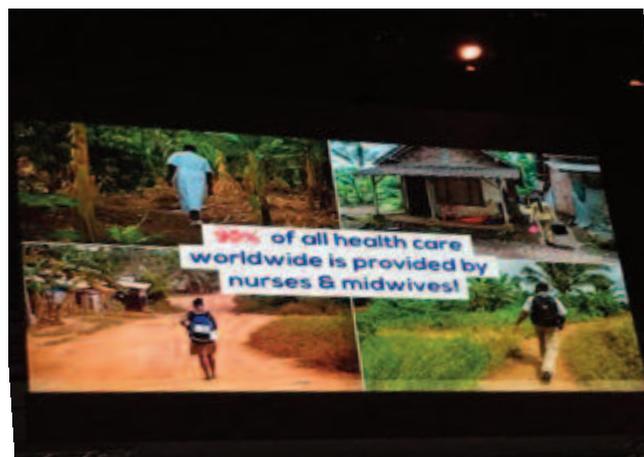
La sessione del congresso titolata Per un'assistenza sanitaria sostenibile, catastrofi e conflitti è una dimostrazione di quanto appena detto: attraverso la testimonianza delle continue sfide a cui gli infermieri a livello mondiale si trovano a far fronte, sfide che spaziano dalla promozione della salute alle malattie cronicodegenerative, la professione dimostra l'impegno concreto all'interno del panorama sanitario mondiale.

Sfide diverse, a seconda delle realtà in cui ci si trova ad agire (interessante la sessione dedicata alle calamità naturali!) ma che sollecita ancora l'attenzione da rivolgere alla leadership professionale e alla necessità di uniformare il nostro modo di agire, per rendere la professione più forte, più visibile.

Ecco allora che temi che ci riguardano da vicino come quelli della scelta di impiegare un linguaggio comune, come viene presentato da Cecilia Sironi e Davide Ausili riguardo l'ICNP (International Classification for Nursing Practice), diventano salienti e rappresentano uno spunto importante di riflessione anche per quanto riguarda le possibilità che si aprono alle "giovani menti infermieristiche" come noi.

Il congresso dell'ICN ha rappresentato inoltre la possibilità di confrontarsi con colleghi provenienti da altre realtà, spesso molto lontane dalla nostra; interessante notare come la realtà italiana sia strettamente congruente a quella asiatica in relazione alle conoscenze personali: è stato soddisfacente trovarsi d'accordo sul materiale da scegliere per eseguire l'antisepsi della cute in un preoperatorio o sulle modalità con cui fornire educazione sanitaria ad una persona affetta da diabete mellito. Questo dimostra che la formazione infermieristica e le realtà sanitarie europee si stanno uniformando in modo crescente, proprio grazie alla diffusione delle prove di efficacia.

Particolarmente gratificante è stato assistere alla presentazione di lavori italiani presentati durante il congresso come ad esempio l'esperienza riportata dalla collega Melis, infermiera di Cagliari che ha descritto attraverso un'interessante ricerca qualitativa, l'esperienza vissuta da persone assistite con malattia oncologica in fase avanzata.



In particolare, il suo studio si è focalizzato sull'aspetto della comunicazione, andando ad indagare questa dimensione dal punto di vista degli assistiti e di chi assiste gli assistiti (infermieri-medici-caregivers).

Questa sessione è risultata essere particolarmente interessante in quanto ha permesso di confrontarsi con diverse realtà come quella della Turchia, della Cina, del Sud Africa e degli Stati Uniti. È stato stimolante osservare come le diverse realtà stiano facendo sforzi notevoli per favorire lo sviluppo della ricerca infermieristica e come ognuno, nel proprio piccolo, possa fornire un importante contributo. Inoltre, ancora una volta, è stato possibile riflettere sul fatto che il bisogno di espandere le proprie conoscenze attraverso la ricerca, altro non è che la diretta conseguenza della responsabilità infermieristica di risposta ai bisogni delle persone assistite in modo pratico e scientifico.



Gruppo dei partecipanti italiani al congresso ICN, con la Presidente CNAI

Tuttavia, oltre al confronto con realtà differenti e lontane da quella italiana, si è potuto assistere alla presenza di numerosi colleghi italiani al congresso dell'ICN dimostrando l'interesse crescente sentito dalla professione infermieristica nei confronti dei momenti di crescita e confronto come questo, contribuendo allo sviluppo della leadership infermieristica.

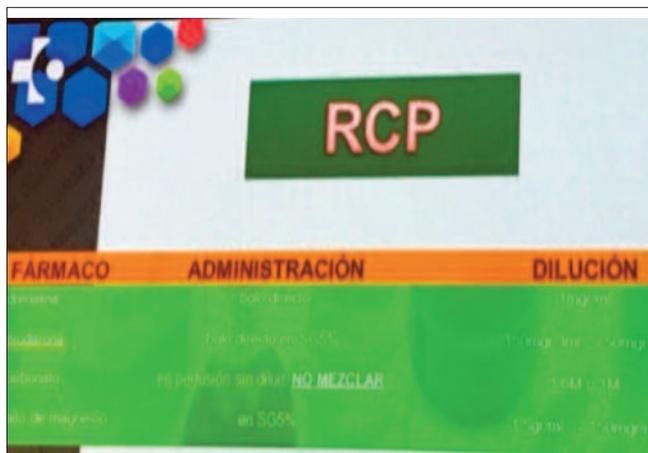
Altro aspetto meritevole di attenzione, riguarda la possibilità offerta dal congresso ICN di arricchire le proprie conoscenze attraverso la presentazione di lavori di ricerca riguardanti la pratica clinico-assistenziale. Un esempio tra tutti è rappresentato dalla sessione inerente l'area critica, in cui alcuni di noi lavorano attualmente, durante la quale è stato possibile confrontarsi con i protocolli infermieristici ideati e messi in atto in realtà diverse da quella italiana ed apprezzare, grazie ad una ricerca spagnola, come l'uso dell'intelligenza emotiva permetta a noi infermieri di migliorare la relazione con il paziente e l'outcome di cura, nonché prevenire fenomeni tanto discussi come quello del burn-out.

Ricordiamo come significativi inoltre, i metodi di valutazione dell'igiene orale della persona ricoverata in terapia intensiva e gli interventi messi in atto per la prevenzione delle infezioni correlate al catetere venoso centrale.

Interessante anche la presentazione di realtà formative non esistenti o molto poco sviluppate nel nostro contesto professionale come, per esempio, la Scuola Militare per Infermieri di Madrid che ha lo scopo di formare infermieri sull'area dell'urgenza-emergenza rendendo i professionisti capaci di intervenire in situazioni di estrema criticità come in caso di attentati terroristici (argomento particolarmente attuale) o in condizioni belliche.

VITA ASSOCIATIVA CNAI

Di grande impatto, la plenary session tenuta da Linda Aiken, Safe staffing to transforming care: il rapporto numerico infermiere-paziente è un punto di snodo rilevante in termini di miglioramenti degli outcome di cura, gli studi di questa grande donna, hanno fatto sì che in America si tenda ad ottenere ospedali con unità operative che abbiano un rapporto infermiere-pazienti di cinque pazienti per infermiere. E' stato immediato e naturale pensare al nostro studio italiano RN4CAST, che speriamo ci condurrà nella stessa direzione.



Infine, ma non ultimi in ordine di importanza, gli spunti riguardo al “saper essere” infermieristico che spesso nella quotidianità del lavoro viene dimenticato. Citiamo alcune massime raccolte durante il congresso, che parlano da se’:

“If you don't have a seat at the table, bring your own chair”

“Principles not rules, this is professional”

“Coming together is a beginning. Keeping together is progress. Working together is success (H. Ford)”

“Education is the most powerful weapon you can use to change the world (N. Mandela)”

Come affermato in precedenza, la possibilità di vivere questa esperienza congressuale ha dato modo a noi studenti di laurea magistrale e ai colleghi italiani presenti di confrontarci attivamente sui risultati presentati durante le sessioni costituendo lo spunto per la realizzazione di possibili lavori futuri atti a contribuire, se pur modestamente, al progresso della nostra professione. Forte è in noi un gran senso di responsabilità, siamo coscienti di essere quei piccoli mattoni, che insieme ad altri andranno a costruire il ponte verso il futuro della realtà infermieristica.



“ ...CUANDO UNO ES ENFERMERO SABE QUE CADA DÍA TOCARÁ UNA VIDA Y QUE LA VIDA TE TOCARÁ A TI ”
(ICN- CONGRESS 2017 - BARCELONA)

Autori:

Studenti Corso di Laurea Magistrale Milano-Bicocca e infermieri ASST Grande ospedale metropolitano Niguarda:
Alessandra KISZKA, Alessandro ATANASIO, Andrea BERNARDINELLO, Floriana PINTO, Marcello GIANI
Cecilia MALABUSINI

VITA ASSOCIATIVA CNAI

Elenco dei lavori presentati da autori italiani al Congresso ICN 2017 a Barcellona (Spagna)

Titolo	Autori	Tipo di presentazione
Health literacy in patients with type 2 diabetes mellitus: the state of knowledge	Arianna Magon, Pittella Francesco , Irene Baroni, Cristina Arrigoni, Rosario Caruso	Concurrent session
Missed Nursing Care. Research project on nursing outcomes and ethical issues among Italian medical and surgical nurses: a mixed-method approach.	Erika Bassi, Gloria Gianesini, Alvisa Palese, Daniela Tartaglini	Concurrent session
Improving pain management in hospital: the experience of a major Italian hospital	Monica Casati, Cristina Caldara, Simonetta Cesa, Ramona Pellegrini, Pasqualina Colleoni	Concurrent session
Addressing sexual health in schools: nursing considerations	Walter De Caro, Christian Chezzi, Elisabetta Corvo	Concurrent session
ICNP nursing diagnoses associated to elderly patients' hospital 30-days readmission: an observational longitudinal study	Stefania Di Mauro, Vincenzo Costanzo, Davide Ausili, Cecilia Sironi	Concurrent session
Policy for aging management of Italian nurses: a qualitative study	Anna Castaldo, Loris Bonetti, Andrea Giordano, Miriam Magri, Maria Chiara Gugiarì, Giovanni Muttillio	Rapide fire session
Using ICNP® in nursing education: an action research study.	Cecilia Sironi, Barbara Macchi, Davide Ausili, Stefania Di Mauro	Concurrent session
Health literacy in patients with type 2 diabetes mellitus: the state of knowledge	Arianna Magon, Pittella Francesco , Irene Baroni, Cristina Arrigoni, Rosario Caruso	Concurrent session
Self-Monitoring criteria and requirements for indirect Oral Anticoagulation Therapy management: a meta-narrative review	Arianna Magon, Federica Dellafiore, Francesco Pittella, Rosario Caruso	Poster presentation
What is behind an organizational step change project to personalize the nursing care delivery? Findings from an inductive content analysis	Beatrice Albanesi, Maria Brusca, Dellafiore Federica, Pittella Francesco , Arianna Magon, Rosario Caruso	Poster presentation
Nursing Profession Self-efficacy scale: evidence of validity from the Italian context	Rosario Caruso, Francesco Pittella, Francesco Zaghini , Roberta Fida, Alessandro Sili	Poster presentation
Changes and challenges to shape regulatory bodies in nursing practice	Alessandro Stievano, Rosario Caruso, Gennaro Rocco, Julie Fairman	Poster presentation
The resilience of ICU Nurse	Giordano Cotichelli, Davide Cioffi, Walter De Luca	Poster presentation
Building Social Capital: an analysis on Social Networks.	Walter De Caro, Elisabetta Corvo	Poster presentation
Prescribing in Nursing: an integrative review	Anna Rita Marucci, Rita Trofa, Roberto Latina, Walter De Caro, Lucia Mitello, Julita Sansoni	Poster presentation
Family and community nursing in Italy. Policy proposals for a new welfare	Alessandro Stievano, Silvia Marcadelli, Gennaro Rocco	Poster presentation
An electronic nursing documentation system based on international standardized languages: an Italian experience	Monica Casati, Nadia Colombo, Cristina Caldara, Simonetta Cesa, Giuseppe Lazzari, Pasqualina Colleoni	Poster presentation
Nursing literature: Text & data mining of Pubmed abstracts	Walter De Caro, Elisabetta Corvo	Poster presentation
Development and psychometric testing of a new theory-based tool to measure self-care of diabetes: the Self-Care of Diabetes Inventory®	Davide Ausili, Claudio Barbaranelli, Emanuela Rossi, Paola Reborà, Stefania Di Mauro, Barbara Riegel	Poster presentation
Living a healthy lifestyle: A study of knowledge and attitudes of registered nurses	Walter De Caro, Elisabetta Corvo, Anna Rita Marucci, Mauro Giordani, Lucia Mitello, Julita Sansoni	Poster presentation
Nursing Profession Self-efficacy scale: evidence of validity from the Italian context	Rosario Caruso, Francesco Pittella, Francesco Zaghini , Roberta Fida, Alessandro Sili	Poster presentation
Ethical issues for creating healthy work environments: Nursing professional dignity in internal medicine and surgical wards in Italy	Alessandro Stievano, Dyanne Affonso, Laura Sabatino, Gennaro Rocco	Poster presentation
Changes and challenges to shape regulatory bodies in nursing practice	Alessandro Stievano, Rosario Caruso, Gennaro Rocco, Julie Fairman	Poster presentation
Ethical values and challenges that underlie nursing codes of ethics	Alessandro Stievano, Dyanne Affonso, Thomas Kearns, Ausilia Pulimeno, Franklin Shaffer, Gennaro Rocco	Poster presentation
Validación caring efficacy scale en enfermeras italianas según la teoría del cuidado humano	Cesar IVAN Aviles Gonzalez, Maria Francisca Jimenez Herrera, Paola Melis	Poster presentation
puerta giratoria (revolving door) : un analisis en el servicio de psiquiatria del Ospedale Santissima Trinita de Cagliari Italia año 2010	Cesar IVAN Aviles Gonzalez, stefano sogus, Lucia Mulas	Poster presentation
Étude de cas sur la connaissance des inégalités de santé dans la profession infirmière.	Giordano Cotichelli, Giorgia Di Meo, Paolo Giampieri	Poster presentation
L'hypodermoclyse dans le soins palliatifs	Giordano Cotichelli, Sandro Ortolani, Stefano Santini	Poster presentation
Étude pilote sur les difficultés relationnelles de la profession d'infirmière : la communication niée.	Giordano Cotichelli, Lucia Petrella, Leonardo Gabrielloni	Poster presentation
Nurses' education: a creative competition on hand hygiene in Albania	Alessandro Stievano, Gennaro Rocco, Francesco Auxilia, Elena Spini, Emanuela Prendi, Luisa Sodano	Poster presentation
Nursing workforce migration: regulation to ensure patient safety across borders	Franklin Shaffer, Gennaro Rocco, Alessandro Stievano, Thomas Kearns, Rafael Lletget	Symposium